

L'Oceano è la mia casa



EuroGOOS
European Global Ocean
Observing System

Autori: Dina Eparkhina and Karri Lehtonen

Grafica: Marker Wizards

Curatori: Dina Eparkhina and Glenn Nolan

Revisione di Cleo, 5 anni

Il libro è stato pubblicato da EuroGOOS in occasione della conferenza “Our Ocean” del 5-6 Ottobre 2017, Malta, ed è disponibile gratuitamente nel sito: www.eurogoos.eu.

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione dei contenuti anche parziali o dei disegni artistici tramite qualsiasi mezzo meccanico, elettronico, o mediante fotocopie o altro, è permesso soltanto con una preventiva autorizzazione scritta da parte dell'editore. Per informazioni: dina.eparkhina@eurogoos.eu

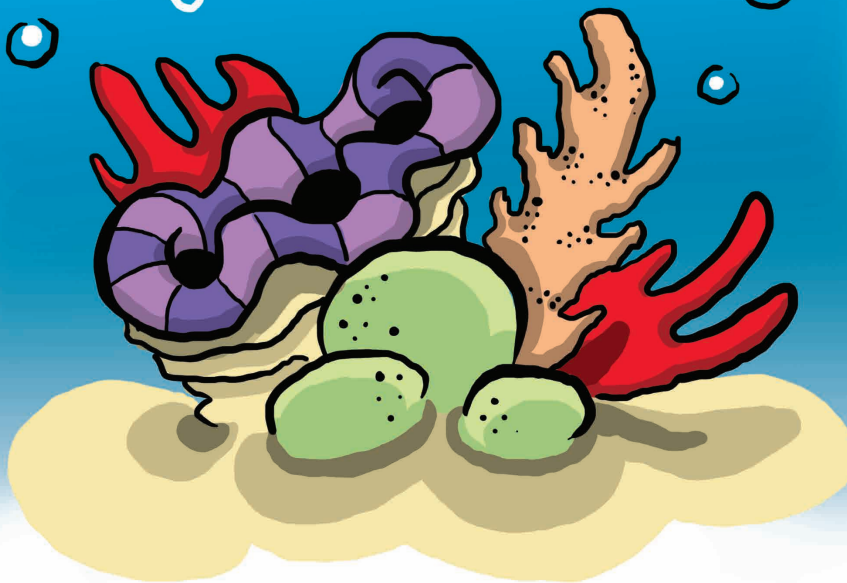
Riferimenti da citare: Dina Eparkhina, Karri Lehtonen. L'oceano è la mia casa. Per i bambini, i loro genitori e il nostro oceano. Eparkhina D., Nolan G. (Eds). EuroGOOS. Brussels, Belgium. 2018. ISBN 978-2-9601883-4-9

D / 2018 / 14.040 / 2
ISBN 978-2-9601883-4-9



La versione in italiano di questo libretto è stata fornita da Elena Giusta, ISPRA- Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Roma

Per i bambini
i loro genitori
e il nostro oceano



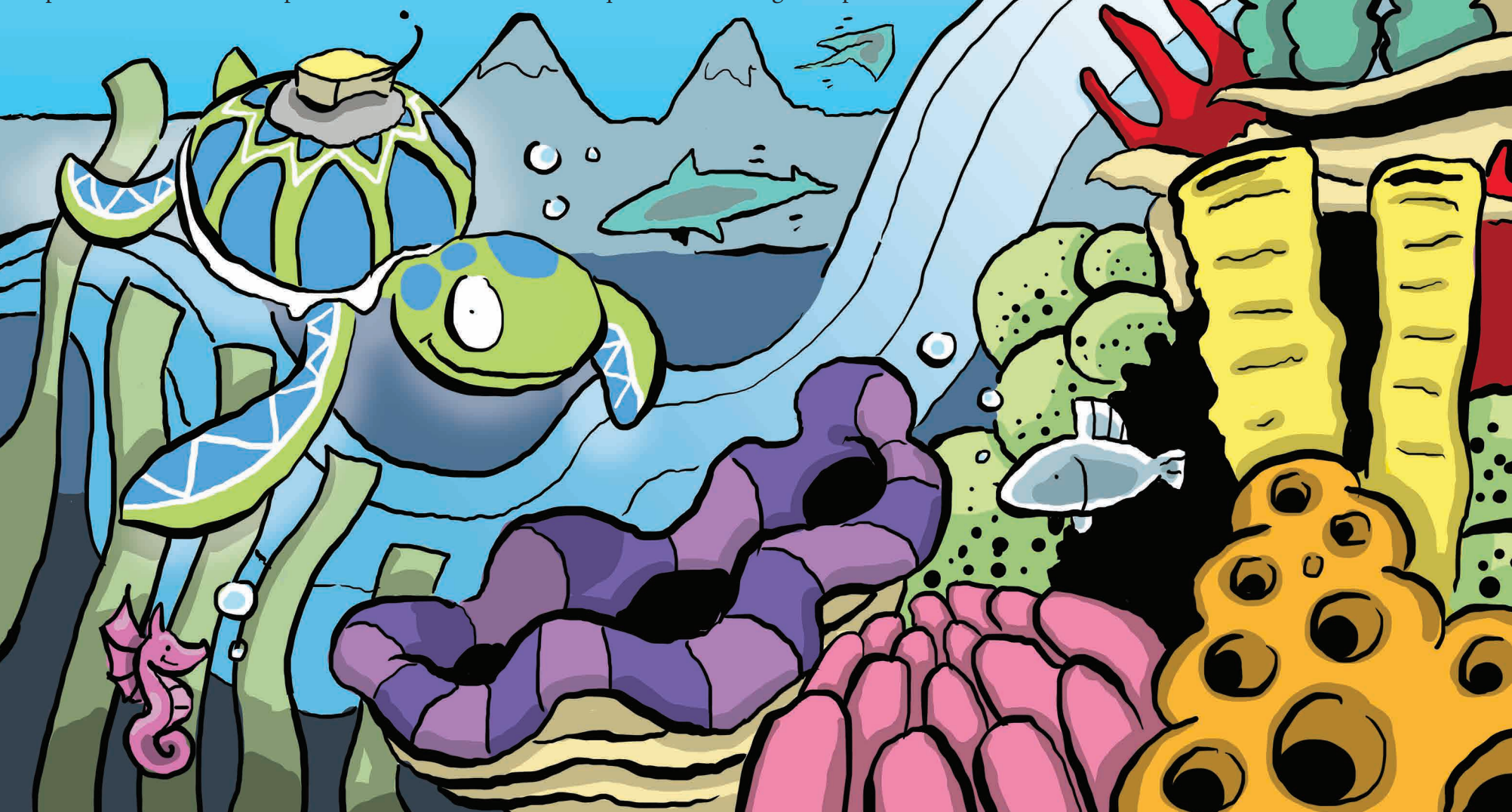
Ciao, il mio nome è Jake. Sono una tartaruga marina e vivo e lavoro nell'oceano.

Vivo in una città nell'oceano. Qui le città sono chiamate barriere coralline. Le nostre case sono piene di vita, molto belle e abitate da tanti esseri viventi. I miei amici, che abitano nella barriera corallina, sono pesci, aragoste, molluschi, cavallucci marini, spugne, e molti altri!

In vacanza, vado spesso a trovare la mia famiglia che vive in una foresta di alghe. Ci sono anche delle belle montagne e un fiume che vi scorre accanto e in cui ci piace giocare.

Sono un oceanografo. Aiuto dei ricercatori a raccogliere informazioni sull'oceano. Per questo porto sulla schiena una piccola ricetrasmittente. Ma di questo ti dirò meglio dopo.

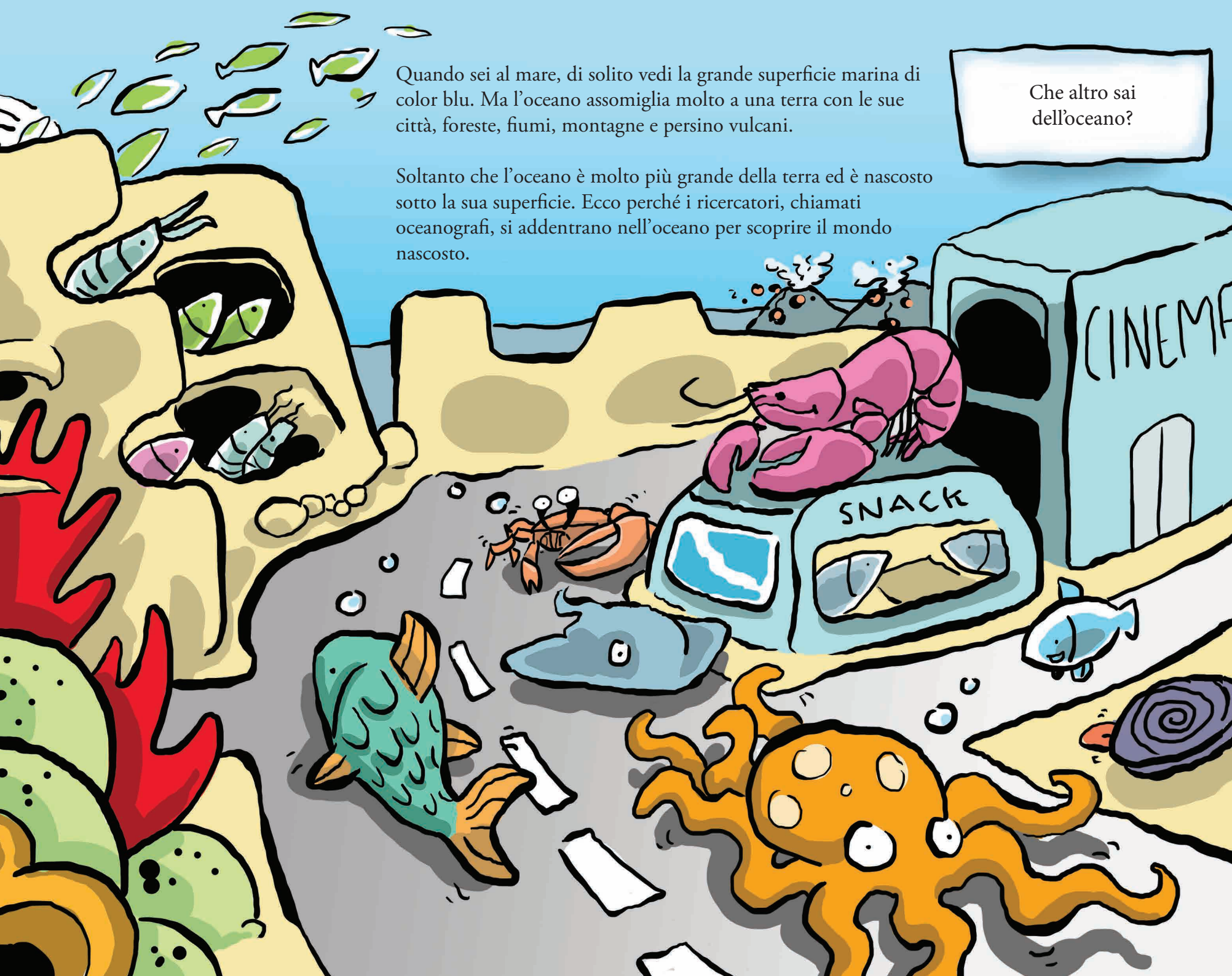
Che cosa pensi significhi essere un oceanografo?



Quando sei al mare, di solito vedi la grande superficie marina di color blu. Ma l'oceano assomiglia molto a una terra con le sue città, foreste, fiumi, montagne e persino vulcani.

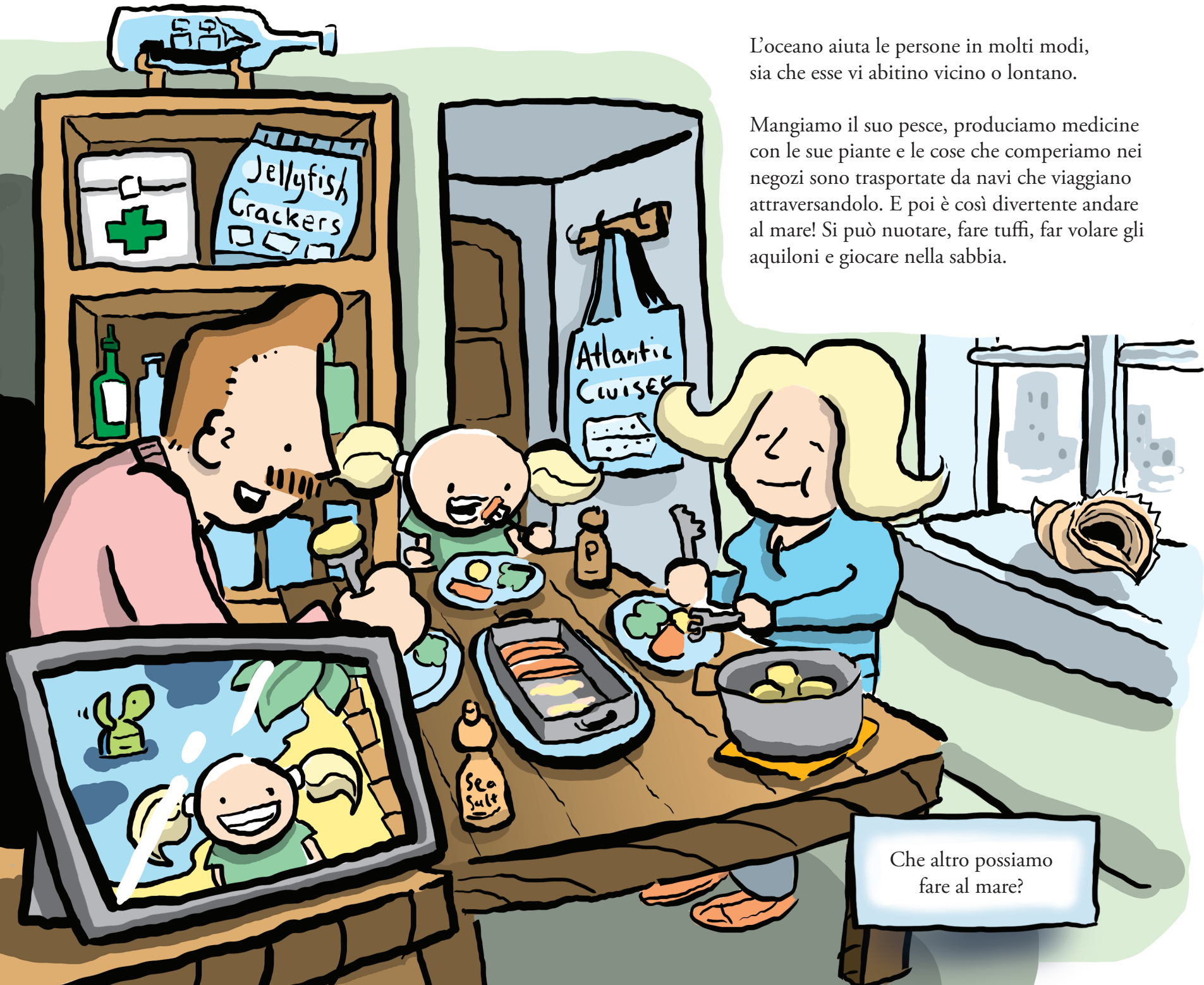
Soltanto che l'oceano è molto più grande della terra ed è nascosto sotto la sua superficie. Ecco perché i ricercatori, chiamati oceanografi, si addentrano nell'oceano per scoprire il mondo nascosto.

Che altro sai dell'oceano?



L'oceano aiuta le persone in molti modi, sia che esse vi abitino vicino o lontano.

Mangiamo il suo pesce, produciamo medicine con le sue piante e le cose che comperiamo nei negozi sono trasportate da navi che viaggiano attraversandolo. E poi è così divertente andare al mare! Si può nuotare, fare tuffi, far volare gli aquiloni e giocare nella sabbia.



Che altro possiamo fare al mare?

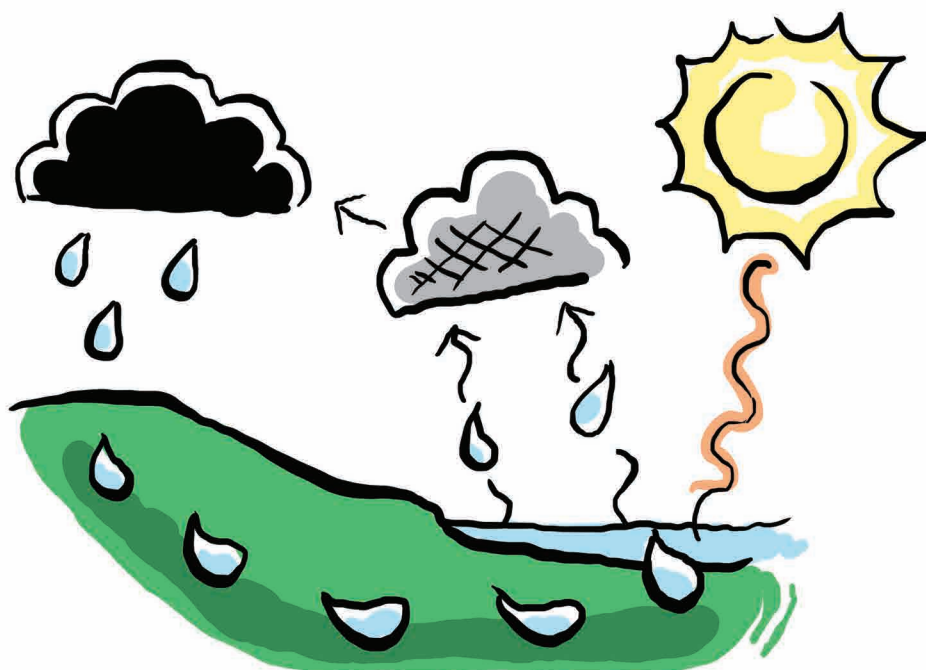
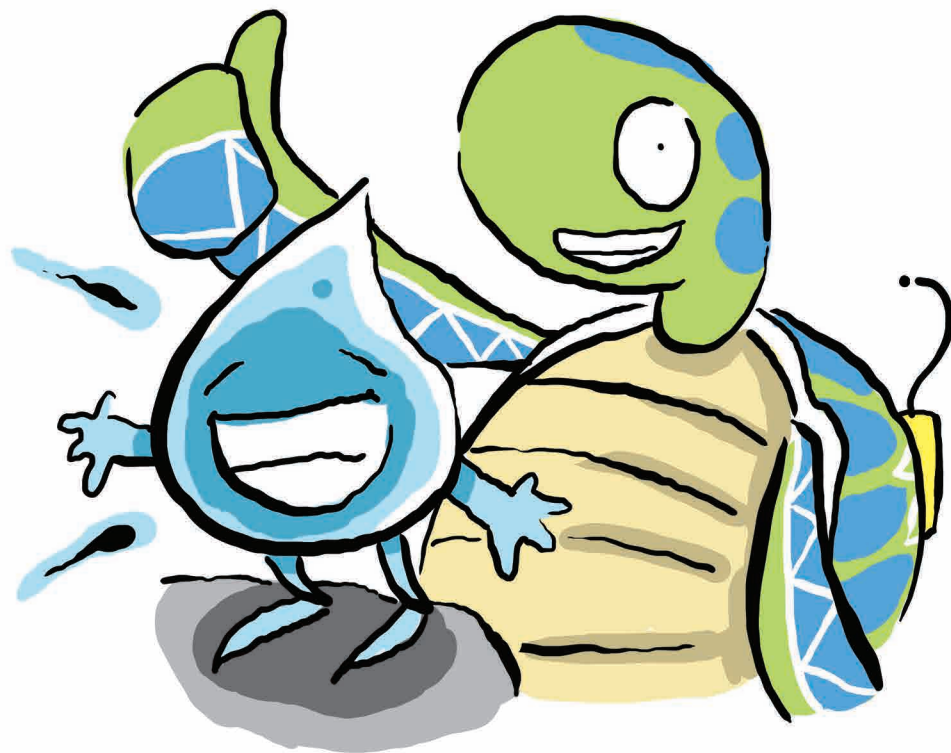
Ora sai che l'oceano ti è utile in molti modi. Ma sapevi che quando piove, quell'acqua arriva dagli oceani?

Quando il Sole riscalda l'oceano, l'acqua sulla sua superficie si trasforma in goccioline che, leggere, fluttuano verso il cielo. Si uniscono su in alto nel cielo e formano le nuvole.

La pioggia cade giù dalle nuvole e ridiscende direttamente nell'oceano. Altra pioggia cade sulla terra e fluisce nell'oceano attraverso fiumi e torrenti.

E così tutto si ripete, l'acqua dell'oceano si trasforma in goccioline, esse formano le nuvole in cielo e le nuvole, a loro volta, diventano pioggia che ritorna scorrendo nell'oceano.

Questo processo si chiama ciclo idrologico.



I fiumi trasportano l'acqua prodotta dalla pioggia dalla terra nell'oceano. Sapevi che ci sono dei fiumi anche sottoterra? Come fa l'acqua della pioggia a finire lì?

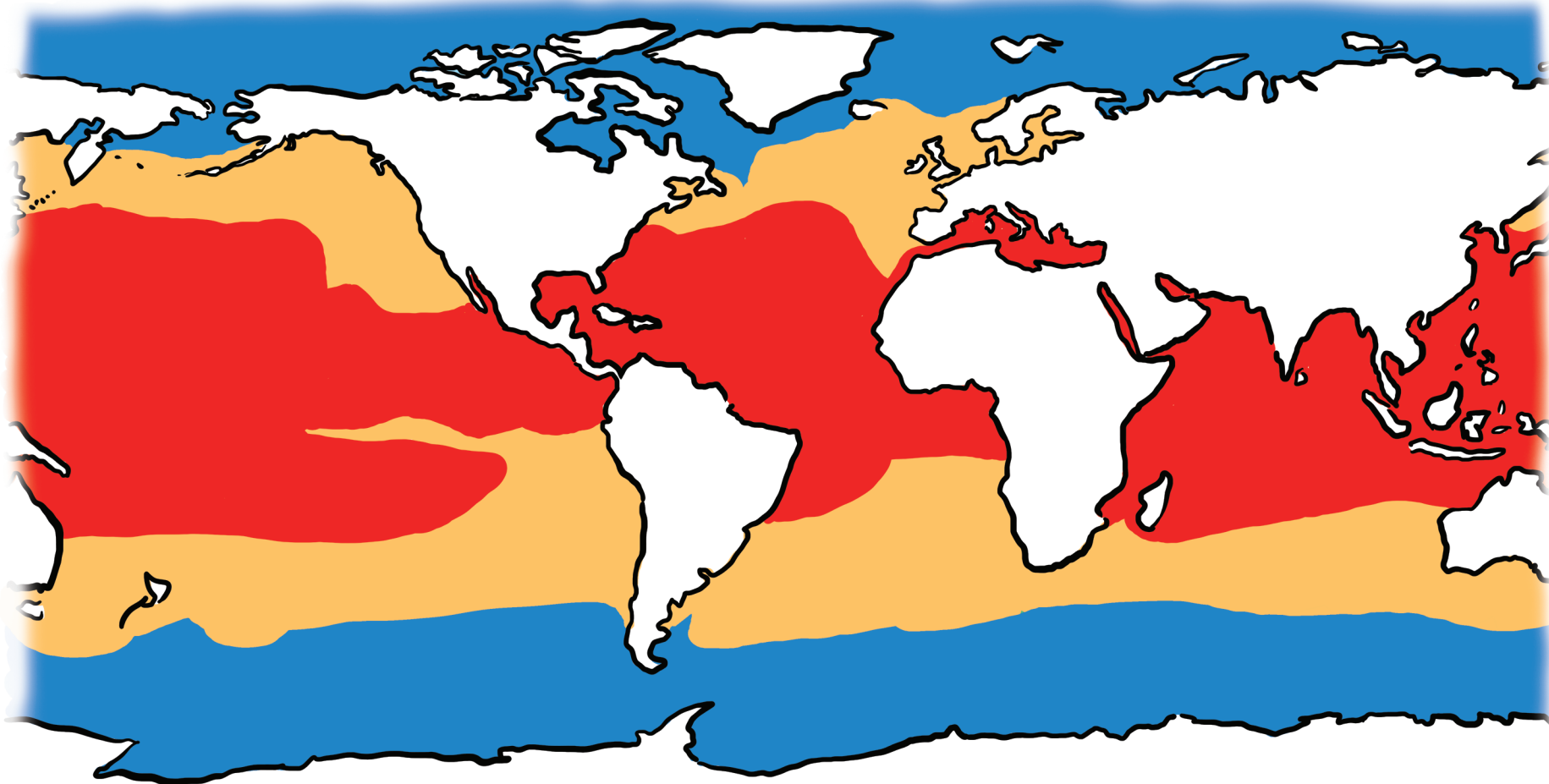
E sapevi che l'oceano controlla il tempo e il clima?

Il Sole riscalda l'aria e l'oceano soprattutto nel mezzo della Terra, all'Equatore. I venti e le correnti d'aria che soffiano sull'oceano trasportano questo calore verso il Polo Nord e il Polo Sud della Terra. Essi trasportano anche acqua e aria fredda dai Poli all'Equatore. Senza questi movimenti, le temperature sarebbero ancora più calde nelle zone centrali della terra e molto più fredde ai Poli.

Guarda questa figura – vedi il rosso al centro e il blu ai poli? Nel mezzo, c'è dell'arancione – significa che la temperatura è mite.

Io vivo in un clima caldo nella fascia centrale della Terra. Ma la mia famiglia vive dappertutto nell'oceano. Alcuni dei miei cugini possono persino viaggiare nelle zone più fredde del Polo Nord!

Dove abiti, l'oceano è caldo, freddo, o temperato?



Questo è un piccolo strumento sottomarino, un robot oceanico. Questi strumenti raccolgono dati sulla temperatura dell'oceano, su quanto sale e ossigeno contiene, sulla limpidezza della sua acqua e che tipo di piante ci vivono. Queste informazioni aiutano i ricercatori a capire in che modo l'oceano stia cambiando e che cosa questo significhi per noi.

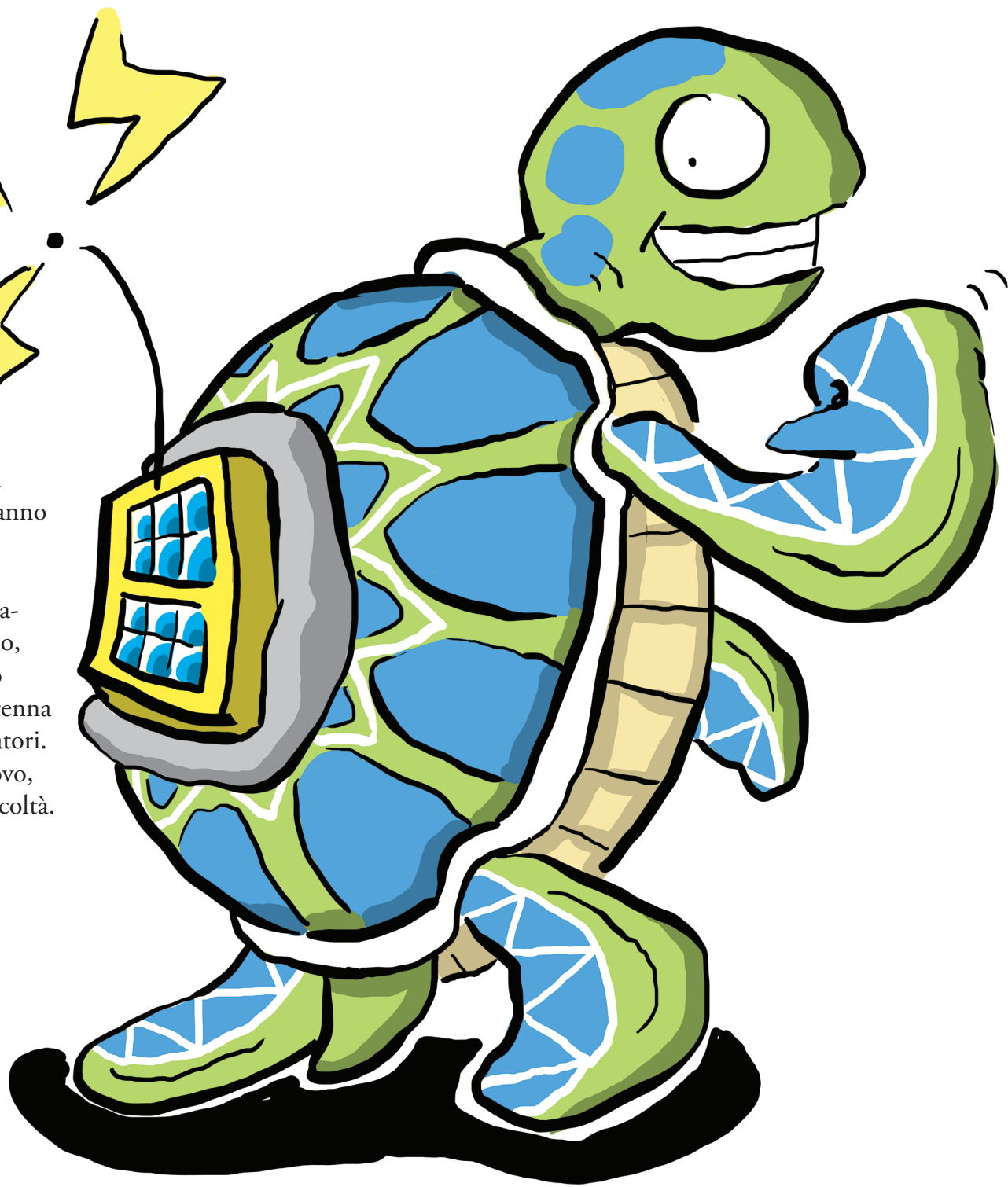
Questi strumenti sottomarini hanno rivestimenti molto robusti per proteggerli dagli animali dell'oceano, dalle correnti e dalle onde. All'interno hanno una tecnologia intelligente in grado di raccogliere dati oceanografici di ogni genere. Un piccolo sottomarino si immerge ad intervalli regolari, raccoglie dei dati e ritorna in superficie per trasmettere questi dati ai ricercatori tramite la sua antenna. E poi torna a calarsi in profondità.

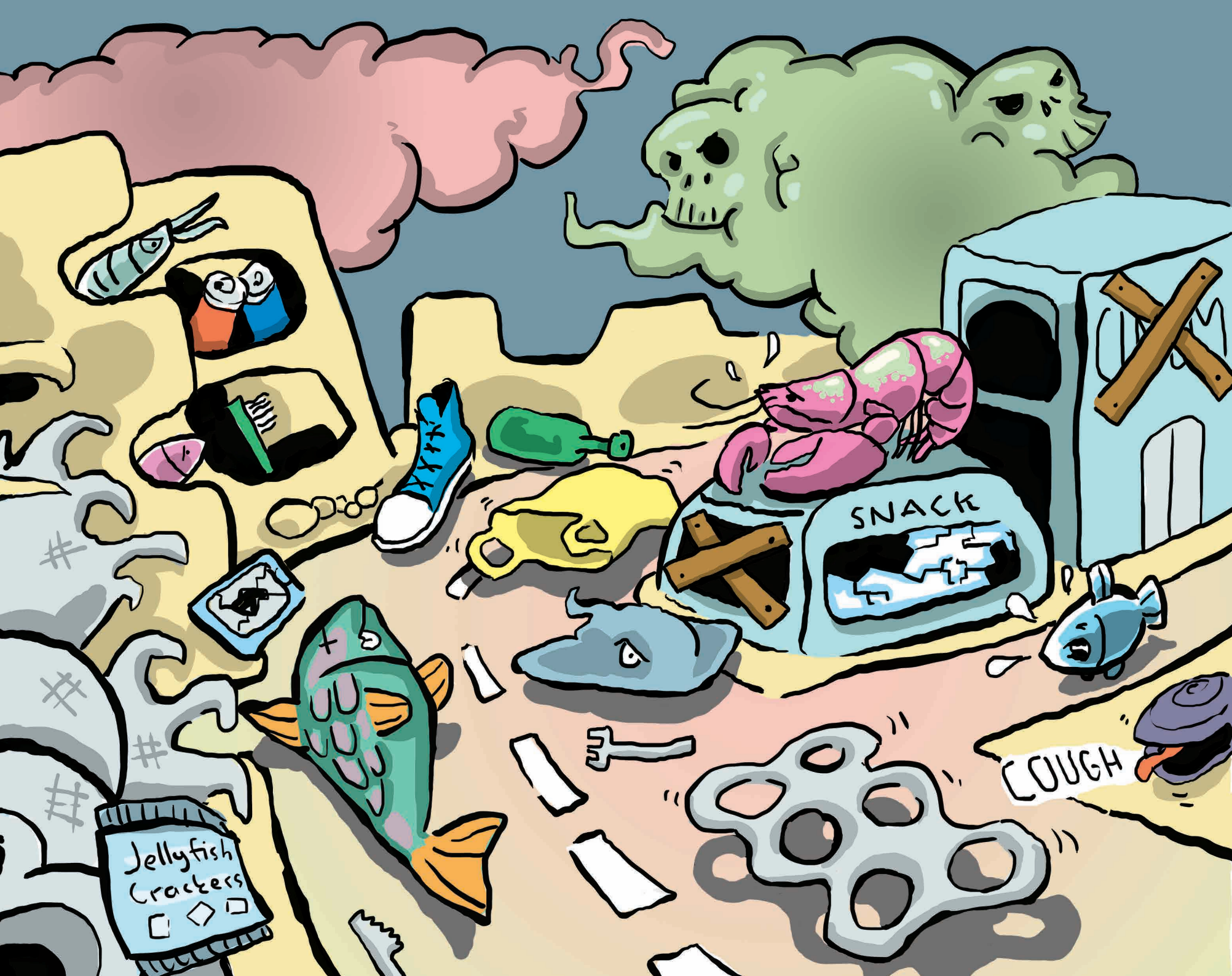
Perché abbiamo bisogno di informazioni sulla temperatura dell'oceano?



Anch'io faccio la mia parte nella raccolta di informazioni sull'oceano. Dei ricercatori hanno collocato sul mio dorso una speciale ricetrasmittente. Quando nuoto, questo dispositivo elettronico raccoglie automaticamente dei dati sulla temperatura dell'oceano, sulla sua salinità e sulla profondità a cui sto nuotando. E, con l'aiuto di una piccola antenna sul dispositivo, mando questi dati ai ricercatori. Questo permette loro di sapere dove mi trovo, così che mi possano aiutare, se fossi in difficoltà.

Quando sei al mare,
anche tu puoi raccogliere
informazioni sull'oceano.
Ma come?





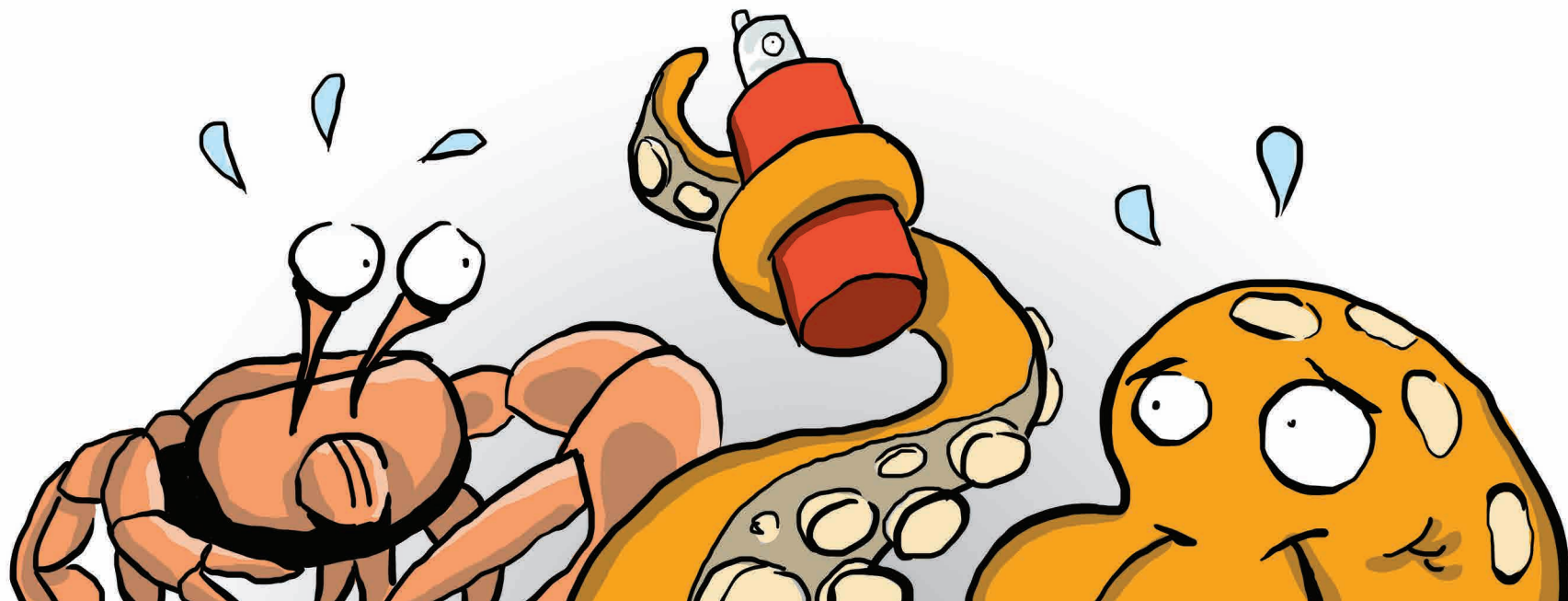
SNACK

COUGH

Jellyfish Crackers

Più i ricercatori studiano l'oceano, meglio lo comprendono e possono fare previsioni su quello che gli succederà in futuro. Si è scoperto che l'oceano sta soffrendo. Gli animali e le piante dell'oceano sono danneggiati dai rifiuti di plastica e dai prodotti chimici che dalla terra finiscono nell'oceano, dalle variazioni di temperatura e dall'acidificazione dell'acqua causata dall'aria inquinata prodotta dalla gente con le loro auto e le loro attività industriali.

Quali problemi vedi
nell'immagine?



La mia migliore amica Maya una volta ha rischiato di morire quando ha mangiato un pezzo di plastica trovato in mare. Pensava fosse una gustosa medusa, ma invece era un pezzo di plastica di un sacchetto del supermercato.

Mi ha detto che la vita quotidiana di ciascuna persona danneggia l'oceano, non importa dove si vive. Per esempio, molta della plastica che la gente usa sulla terraferma, finisce nell'oceano, se viene gettata via senza fare attenzione. Ma certo il miglior modo per combattere l'inquinamento prodotto dalla plastica è usare meno oggetti di plastica!

Inizia con le cannuce di plastica del tuo succo di frutta! Chiedi ai tuoi genitori di darti piuttosto delle cannuce di carta o di acciaio. Altrimenti finiscono in mare tantissime cannuce perché, in tutte le parti del mondo, la gente le usa tutti i giorni. Le cannuce, piccole e taglienti come sono, feriscono gli animali come me e Maya.

Se vuoi smettere di usare le cannuce di plastica, non dimenticare di rifiutarle quando ordini una bibita in un bar. Spiega anche ai tuoi amici quanto la plastica danneggi l'oceano!

Puoi contribuire a pulire la spiaggia raccogliendo gli oggetti di plastica che trovi e buttandoli nel secchio della spazzatura. Quanti pezzi di plastica riesci a trovare?







Fish & Chips
LOCAL

- m
- n
- v
- e

OCEAN
ROCKS

Molti studiosi nel mondo lavorano insieme per raccogliere quante più notizie possibili sull'oceano e su come stia cambiando. Queste informazioni vengono trasmesse ai politici che fanno le leggi e alle industrie affinché modifichino il loro modo di produrre, così da non causare danni all'oceano. Ma l'oceano è così grande che tutti dovrebbero fare qualcosa per proteggerlo!

Guarda l'immagine –
ci sono molti modi
per aiutare l'oceano.
Che cosa puoi fare tu?



Spero ti sia piaciuta la mia storia. Ora ritorno nell'oceano. E' stato bello incontrarti. Arrivederci a presto!



Questo libro è stato pubblicato da EuroGOOS. Si tratta di un'organizzazione che promuove la raccolta di informazioni sull'oceano. Il nostro ufficio è a Bruxelles, nel Belgio, dove si trovano anche la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo. Lì i politici si incontrano per discutere le decisioni da prendere per proteggere il nostro oceano.

Noi lavoriamo in Europa ma siamo collegati con il mondo attraverso la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO. Questa grande organizzazione aiuta i ricercatori in tutto il mondo a condividere le loro conoscenze per avere migliori politiche e migliori leggi.

Quando sarai grande, dovrai scegliere un lavoro e, se ti va, potrai diventare un oceanografo. Comunque non è il caso di aspettare tanto per proteggere il nostro oceano. Puoi farlo fin da subito ogni giorno!

L'oceano è molto più grande della terra ma noi ne vediamo soltanto la superficie.
Jake è un oceanografo. Raccoglie informazioni sul mondo nascosto dell'oceano.
In questo libro Jake spiega come l'oceano aiuti tutti noi, anche se vi abitiamo lontano,
e come ciascuno di noi possa proteggere l'oceano.

